

COMUNICATO N. 4

FASE 2 - Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento della fornitura e gestione di azoto liquido e gas puri all'interno del Campus, comprendente la realizzazione dell'infrastruttura di distribuzione dell'azoto liquido, il servizio di comodato dei serbatoi e dei dewars ed il servizio di approvvigionamento dei gas puri comprensivo del monitoraggio ai fini della sostituzione e allaccio delle bombole a servizio dei laboratori e servizi connessi alla gestione, in favore della Fondazione Human Technopole.

CIG 9039928095

CUP B41B21008070001

Di seguito si riportano le risposte ai quesiti pervenuti:

Quesito n. 1:

Fornitura serbatoi criogenici fissi per lo stoccaggio di Azoto liquido. Con riferimento al servizio di nolo dei serbatoi criogenici fissi per lo stoccaggio di azoto, si chiede di confermare che sono da fornire solo quelli a servizio del North Pavilion da 800 lt e di Palazzo Italia da 10.000 lt.

Risposta n. 1:

Si conferma.

Quesito n. 2:

Capitolato tecnico, pag. 7 p.to 5.1 ultima riga tabella "palazzo Italia Ultra freezer -80 10-12 567.000-750.000 campioni ciascuno".

Si chiede conferma che trattasi di refuso e che debba intendersi "ultra freezer -80 10-12 56.700-75.000 campioni ciascuno", e ciò in considerazione del fatto che non esistono ultracongelatori della portata di 567.000 - 750.000 campioni ciascuno. Inoltre, si chiede di voler fornire le specifiche/tipologia dei campioni, al pari di quanto indicato per le altre attrezzature citate in tabella.

Risposta n. 2:

Si conferma.

Quesito n. 3:

Capitolato tecnico, pag. 7 p.to 5.1 ultime tre righe tabella "nolo attrezzature".

Si chiede di specificare correttamente il numero di apparecchiature richieste e il numero di campioni che ivi devono essere contenuti, in quanto tali dati sono fondamentali ed imprescindibili per la corretta individuazione dei prodotti più consoni alle esigenze di tale SA ed alla conseguente quotazione economica delle apparecchiature proposte.

Risposta n. 3:

Si conferma di fare riferimento alle numeriche espresse nella tabella di offerta economica.

Quesito n. 4:

Modulo offerta economica. Con riferimento all'azoto liquido in dewar e serbatoi fissi, viene chiesto di fornire azoto 5.0. Si chiede conferma che debba essere quotato l'azoto 5.0 o, diversamente, se debba prevedersi

la fornitura di azoto Medical Device. Si chiede inoltre di separare le voci relative all'azoto in serbatoio fisso rispetto a quello in dewars con indicazione dei relativi consumi. La differente modalità logistica di fornitura del prodotto tra i contenitori fissi e quelli mobili, infatti, determina dei costi differenti e di conseguenza un prezzo finale diverso tra i due prodotti.

Risposta n. 4:

Si conferma che il grado di purezza dell'azoto liquido è 5.0. La voce della tabella di offerta economica relativa alla fornitura dell'azoto liquido è unica ed è la stima del consumo annuale complessivo.

Il costo del servizio di riempimento dei dewar, invece, è indicato con una voce di costo da quotare a parte in quanto, come specificato nello stesso modello di offerta economica, la tipologia e il numero di supply tank viene stabilita dal fornitore in relazione ai consumi dei criocapacitori, così come anche la gestione e l'ottimizzazione del processo. Resta intesa la garanzia della piena continuità operativa.

Quesito n. 5:

Lettera d'invito. Art 6. Si chiede conferma che il subappalto sia ammesso nei limiti previsti dall'art. 105 D.Lgs 50/2016, secondo l'interpretazione conforme alle più recenti modifiche legislative apportate all'articolo citato, e stante la mancanza di indicazioni nella lex specialis di limiti % di attività subappaltabili, fermo restando il divieto di affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Risposta n. 5:

Si conferma.

Quesito n.6:

In riferimento al file "Offerta economica" si chiede di specificare che cosa si intende con la terminologia "SERVIZIO NOLO SISTEMI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI (*) supply tank"

SERVIZIO NOLO SISTEMI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI (*) supply tank	-	-	-	-	700	litri
SERVIZIO NOLO SISTEMI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI (*) supply tank	-	-	-	-	400	litri

Overo se tale nolo si riferisce a contenitori per la conservazione di campioni biologici in vapori d'azoto oppure a contenitori criogenici per la conservazione del solo azoto liquido per alimentare i contenitori criobiologici.

Nel caso in cui si intendessero questi ultimi, ovvero i contenitori criogenici per la conservazione del solo azoto liquido, si chiede di verificare la quantità di Lt indicati.

Risposta n. 6:

Con "SERVIZIO NOLO SISTEMI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI (*) supply tank" si intende il sistema costituito dai Contenitori criobiologici e dai relativi supply tank da associare al tank primario.

I volumi indicati (700 litri e 400 litri) si riferiscono ai contenitori criobiologici mentre, come riportato nella nota (*) del documento "Offerta economica" la tipologia e numero di supply tank da associare al tank primario (ovvero il sistema di contenitori criobiologici*) può essere stabilita dal fornitore in relazione ai consumi del criocapacitore preservando la continuità del servizio di fornitura ed il minimo di litri totali richiesti laddove indicati."

Quesito n. 7:

Si chiede cortesemente di chiarire cosa si intende per "servizio di riempimento contenitori criobiologici". Gli stessi, che sono richiesti in questo appalto, sono dotati di riempimento automatico e connessi direttamente

ad una fonte primaria di LN2 attraverso tubazione sottovuoto o direttamente a contenitore criogenico carrellato.

Il controllo dei livelli e lo stato di riempimento di tali contenitori solitamente dovrebbe essere in carico al personale "conduttore di biobanca" di Human Technopole.

Risposta n. 7:

Si conferma che il servizio di riempimento di N2L è relativo ai serbatoi di supporto e ai serbatoi esterni. Si conferma che il monitoraggio costante relativo a tutte le attrezzature installate per lo stoccaggio dell'N2L è incluso nello scopo dell'appalto (rif. Capitolato tecnico par. 9).

Quesito n. 8:

Si chiede di specificare se l'utilizzo del serbatoio esterno di azoto North Pavillon TK-002 sia solo liquido per alimentazione serbatoi polmone dei microscopi KRYOS e Glacios oppure anche gassoso per microscopio Aquilos.

Risposta n. 8:

Si specifica che l'utilizzo è solo di azoto liquido per KRYOS e Glacios.

Quesito n. 9:

Si chiede di specificare se i sensori di Ossigeno e relativo sistema di controllo siano da prevedersi all'interno di questo appalto o no. Tale dubbio scaturisce dall'incongruenza documentale tra:

- File: "**HT-CAM-PE-ZZ-RP-XXX-0002 - Relazione Tecnica Illustrativa Generale-signed.pdf**" foglio 6 di 6 – *"fornitura e posa in opera di sensori sotto-ossigenazione (incluso le indicazioni delle azioni legate alle soglie di allarme, escluso il collegamento sia hardware che software con il BMS di edificio)"*
E
- File: "**HT_2021_374_Capitolato Tecnico_AZOTO**" pag. 9 – *"In tutti i locali in cui si prevede l'utilizzo di gas che possano formare atmosfere sotto-ossigenate, sono stati previsti adeguati sistemi di sensoristica e di ventilazione di emergenza (non oggetto della presente Fornitura) e laddove non presenti integrate a cura di HT mediante separato appalto."*

Risposta n.9:

Si conferma che l'indicazione cui fare riferimento è quella contenuta all'interno del documento "HT_2021_374_Capitolato Tecnico_AZOTO".

Quesito n. 10:

Si chiede di specificare dettagliatamente cosa si intende per "servizio di **conduzione** impianto azoto liquido".

Risposta n.10:

Si rimanda a quanto indicato al paragrafo 9 del documento "HT_2021_374_Capitolato Tecnico_AZOTO".

Quesito n. 11:

Si chiede cortesemente di specificare quanti serbatoi criogenici carrellati sono necessari per l'alimentazione dei contenitori criobiologici attualmente presenti e di specificare numero e modello di quest'ultimi.

Risposta n.11:

Si rimanda al Capitolato Tecnico per consumi, dettagli tecnici e planimetrie del campus. Con riferimento alla gestione e all'ottimizzazione del processo, si precisa che le stesse sono in capo all'operatore che

formularà l'offerta in base alle proprie logiche organizzative.

Quesito n. 12:

Si chiede cortesemente di specificare se per il serbatoio carrellato di alimentazione del microscopio Aquilos deve essere previsto un sistema di riempimento automatizzato come per i serbatoi dedicati ai microscopi Kryos e Glacios oppure deve essere gestito manualmente con sostituzione "pieno contro vuoto".

Risposta n.12:

Si conferma che il riempimento del serbatoio in alimentazione al microscopio Aquilos dovrà essere gestito manualmente.

Quesito n. 13:

Si chiede di specificare in termini di tempi di consegna, le esigenze di ricezione tank criobiologici rispetto alle necessità dei vari padiglioni.

Risposta n. 13:

All'avvio del contratto, l'approvvigionamento dei criocentinatori sarà richiesto prioritariamente per i padiglioni già attivi (Incubator Labs) e, a seguire, per il South Pavilion e per gli spazi disponibili in conseguenza della realizzazione dell'infrastruttura di distribuzione dell'azoto liquido.

Quesito n. 14:

Secondo quanto riportato nel file "HT_2021_374_Capitolato Tecnico_AZOTO" pag. 14 si chiede di specificare dettagliatamente cosa si intenda per "conduzione delle linee impiantistiche e dei sistemi a supporto".

Risposta n. 14:

Si conferma quanto dettagliato al paragrafo 9 del documento "HT_2021_374_Capitolato Tecnico_AZOTO".

Quesito n. 15:

In merito al file "HT_2021_374_Capitolato Tecnico_AZOTO" pag. 15 p.to 8.3, si chiede di confermare se le medesime caratteristiche tecniche devono essere possedute anche per i modelli dei contenitori più piccoli richiesti (400 litri e circa 20.000 vials) presenti nella tabella riportata a pag. 6 e 7.

Risposta n. 15:

Si conferma che le medesime caratteristiche riportate a pag. 15 p.to 8.3 sono valide per tutti i contenitori ad esclusione di quella indicata nel primo punto della lista, da riferirsi solamente ai contenitori di capacità uguale o superiore a 700 l.

Quesito n. 16:

Secondo quanto riportato nel file "HT_2021_374_Capitolato Tecnico_AZOTO" pag. 16 p.to 9.2, si chiede cortesemente di specificare se con i termini "monitoraggio costante e l'utilizzo di sistemi di controllo" si stia facendo espressamente riferimento ai sistemi BMS già installati e non oggetto del presente appalto. Inoltre, per quanto riguarda la frase "nonché eventuale aggiornamento software" di specificare se si stia facendo riferimento esclusivamente alle attrezzature (contenitori criobiologici e frigoriferi) da fornire con il presente appalto.

Risposta n. 16:

Con i termini "monitoraggio costante e l'utilizzo di sistemi di controllo" si fa riferimento alle attività oggetto d'appalto relativamente alla conduzione delle attrezzature fornite.

Per quanto riguarda la frase “nonché eventuale aggiornamento software” si conferma che si fa riferimento esclusivamente alle attrezzature la cui fornitura è oggetto del presente appalto.

Quesito n. 17:

Si riscontrano invece delle notevoli differenze nel percorso e disposizione della linea di distribuzione azoto liquido dedicata a Palazzo Italia nei seguenti elaborati grafici:

- HT-PIT-PE-GT-SD-B01-0001 - Pal Italia_Distr N2L - REV03-signed
- e
- HT-PIT-PE-GT-DR-B01-001-PSC- Palazzo Italia Planimetria R00-signed.pdf

Si chiede quindi conferma di quale sia la versione corretta da tenere in considerazione.

Risposta n. 17:

Il percorso della linea di distribuzione azoto liquido dedicata a Palazzo Italia da considerare è quello indicato nell'elaborato HT-PIT-PE-GT-SD-B01-0001 - Pal Italia_Distr N2L - REV03-signed.

Quesito n. 18:

Il servizio di Disaster Recovery plan è da considerarsi da applicare su tutte le apparecchiature di nuova fornitura (contenitori criobiologici e/o frigocongelatore meccanico) o ne verranno scelte alcune? Se sì quali e quante?

Risposta n. 18:

Si conferma che il servizio di Disaster Recovery plan è da considerarsi da applicare su tutte le apparecchiature di nuova fornitura.

Quesito n. 19:

Si chiede di chiarire se è necessario predisporre anche i collegamenti tra i serbatoi “polmone” dei due microscopi elettronici Kryo e Glacios con tubazioni in acciaio vuoto isolate. Se sì, si chiede di indicare se le stesse tubazioni sono state previste dal computo metrico e relativi disegni. In caso contrario se ne richiede l'aggiornamento e condivisione degli stessi.

Risposta n. 19:

Si conferma che non è necessario predisporre i collegamenti tra i serbatoi “polmone” dei due microscopi elettronici Kryo e Glacios con tubazioni in acciaio vuoto isolate.

Quesito n. 20:

In riferimento alla lettera di invito (Tab. 3) classifica correttamente i lavori prevalentemente nella categoria OS3 – “Impianti idrosanitari, del gas ed antincendio”. Tuttavia, il Disciplinare di Gara, nella Tabella 3 a Pag. 7, classifica i lavori prevalenti nella categoria OS28 – “Impianti termici e condizionamento”, come ribadito anche all'Art. 7 ove si specifica che non è consentito l'avvalimento per tale categoria. Si chiede conferma che trattasi di refuso in quanto la categoria prevalente è OS3 e si chiede, pertanto, di rettificare le diverse parti del disciplinare ove viene riportata l'indicazione OS28 (es. Pag. 7, Pag. 9, Pag. 12).

Risposta n. 20:

Si rimanda alle categorie così come correttamente indicate all'interno del documento “HT_2021_374_Disciplinare Azoto_REV”.